Segue dalla prima pagina / Videosorveglianza...

E, proprio per tale motivo, ai cittadini residenti nel nostro Comune è stato reso noto che, a partire dal 9 marzo 2009, sul territorio di Giugliano sono attive 3 telecamere rotanti, tecnicamente chiamate 'dom', e 8 lettori fissi di targhe automobilistiche. A tutt'oggi - continua il capitano Petraio - sono ufficialmente sotto controllo le zone "piazza Annunziata - corso Campano - via Licante", "piazza Gramsci - via Aniello Palumbo - via Roma - via Veneto", "piazza San Francesco d'Assisi - via Verdi - via San Francesco d'Assisi - via Santa Caterina da Siena", "via Colonne - Stazione Metropolitana", "prolungamento via Pigna - ingresso Asse Mediano", "prolungamento via Nuova Arco Sant'Antonio - ingresso Asse Mediano", casa municipale e villa Comunale". Prima di concludere bisogna infine evidenziare il fatto che, sempre in relazione al progetto Alpha, di recente l'amministrazione di Giugliano retta dal sindaco Giovanni Pianese, in considerazione della vasta estensione del territorio comunale (94 kilometri quadrati), ha chiesto alla "Ati Fastweb-Alpitel" di redigere un progetto finalizzato al monitoraggio h24 dell'intera area cittadina.

Luigi Gallucci

IL POSIZIONAMENTO DELLE TELECAMERE NEI COMUNI DELL'AREA NORD-OVEST DI NAPOLI

Ecco, di seguito, restanti i punti dell'hinterland nei quali sono attivi, 24 ore su 24, gli 'occhi elettronici': Calvizzano (piazza Umberto e via Conte Mirabelli), Marano (via Merolla, corso Italia, via Falcone e traversa Falcone), Melito (piazza Cappelluccia, zona Colonne di Giugliano e corso Europa), Mugnano (via Aldo Moro), Qualiano (piazza Kennedy e via Campana-Ponte Surriento), Sant'Antimo (via Roma e via Oleandri), Villaricca (zona Rotonda e Circumvallazione Esterna).

Emergenza Rom a Giugliano / Partono i lavori per realizzare un campo attrezzato in zona Asi

Dopo circa 20 anni di colpevole lassismo interistituzionale, sembra arrivato ad una svolta l'iter politico-burocratico finalizzato a riqualificare e potenziare l'area industriale ASI di Giugliano Ponte Riccio. Su input dell'amministrazione retta dal sindaco Giovanni Pianese e del consorzio ASI di Napoli e Provincia, negli ultimi mesi la condizione di estremo degrado ambientale in cui versa l'intera area è infatti diventata oggetto di indagine da parte degli organi inquirenti; al punto che, a seguito di alcuni sopralluoghi, gli 007 esperti in devastazioni ambientali, al fine di tutelare la salute collettiva, hanno ordinato lo sgombero immediato per i circa 600 cittadini Rom accampati presso una dozzina di baraccopoli abusive situate presso il Riccio, in quanto hanno riscontrato, in quest'area, la presenza di numerose sostanze chimiche altamente pericolose. "L'obiettivo finale - spiega Giulio Di Napoli, consigliere comunale del PDL con delega all'ASI - è quello di colmare un ampio gap istituzionale, restituendo pian piano quest'area alla sua vocazione originaria, e cioè quella industriale. In relazione a tale percorso, il primo passo da fare era quello di produrre un dossier sulle reali condizioni ambientali e igienico-sanitarie di questa zona e determinare, da un punto di vista tecnico, le basi per lo sgombero di gran parte dei Rom. E, almeno sotto questo punto di vista, il lavoro degli esperti in materia ambientale ha prodotto un primo risultato. In tale ottica, infatti, noi prevediamo che entro quest'anno solo una parte dei Rom potrà restare sul nostro territorio; anche se chi rimarrà avrà condizioni degne di un habitat civile. Non a caso, proprio in funzione del raggiungimento di questo specifico obiettivo, l'ente comunale nei mesi scorsi ha avviato la gara d'appalto per la realizzazione di un campo attrezzato in grado di far vivere finalmente in condizioni normali circa 120 Rom. Tale struttura, i cui lavori sono iniziati di recente, costerà all'ente comunale circa 350mila euro. Nel contempo - aggiunge Di Napoli - l'ente Consorzio ASI, a seguito di vari incontri con la nostra amministrazione, ha deliberato che, non appena saranno sgomberate tutte le piazzole abusive sulle quali insistono i Rom - la qual cosa dovrebbe tra l'altro coincidere con l'ultimazione del campo attrezzato - procederà a finanziare opere di riqualificazione generale per un importo complessivo di circa 8 milioni di euro. Tra i lavori previsti dal consorzio provinciale ASI ci sono il rifacimento delle strade di accesso agli stabilimenti industriali, l'adeguamento della rete fognaria, della pubblica illuminazione e dei sottoservizi, nonché il potenziamento del sistema di recinsione e di videosorveglianza dell'intera area industriale di Ponte Riccio". Nel contempo va altresì evidenziato il fatto che, a distanza di circa 3 mesi dall'emissione dell'ordinanza di sgombero immediato da parte della Prefettura di Napoli, almeno il 50% degli zingari non ha ancora abbandonato l'ASI. E, proprio in tale ottica, pochi giorni fa il sindaco Pianese ha invitato i massimi organi di Governo ad attivarsi affinché venga attuato il provvedimento prefettizio adottato qualche mese fa.



Giulio Di Napoli, consigliere comunale PDL con delega alla zona industriale Asi

Scuola e Sanità / Mugnano, un programma di prevenzione dentale per 1500 alunni delle classi elementari

Avviata nelle settimane scorse una vasta campagna di prevenzione delle patologie dentarie. Lo screening, il primo in assoluto nell'area Nord Ovest di Napoli, prende in osservazione circa 1500 bambini di Mugnano che vanno dai 6 ai 10 anni. Ad organizzarlo, con il patrocinio dell'ente municipale e dell'AIO (associazione italiana odontoiatri), è stato un gruppo di medici specialisti iscritti all'albo provinciale degli odontoiatri. "In pratica - spiega il dottor Vincenzo Vallefuoco, consigliere comunale nonché uno dei promotori di questo monitoraggio - abbiamo stilato un programma in base al quale nell'arco di un paio di mesi riteniamo di poter visitare tutti i ragazzi delle scuole elementari della nostra città. In ogni plesso scolastico viene infatti individuato ed attrezzato, in ossequio alle norme di igiene e sicurezza, un apposito spazio all'interno del quale procediamo con i controlli orali servendoci degli abituali strumenti monouso. In questo modo i ragazzi possono essere monitorati in breve tempo, ritornando subito dopo a far lezione in classe". Come mai per questo programma di prevenzione è stata scelta la fascia d'età dai 6 ai 10 anni? "Innanzitutto - risponde Vallefuoco - bisogna premettere che nel Nord Italia screening di questo tipo non sono l'eccezione, la novità, ma la regola. Recenti studi sull'ortodonzia - disciplina medica che tratta di vari temi, tra cui quello relativo al corretto allineamento dei denti - indicano, infatti, che l'individuazione delle cosiddette 'malocclusioni' va fatta quanto prima possibile. Più presto si interviene sui bambini con problemi di questo tipo, attraverso l'applicazione di terapie 'intercettive' basate su apparecchi ortopedici mobili, e minori sono le probabilità di dover intervenire successivamente con apparecchi fissi, le cosiddette 'stelline' o 'macchinette'; metodiche, queste ultime, che portano certamente ad un allungamento dei tempi di guarigione". Prima di concludere, bisogna infine sottolineare il fatto che il pool di odontoiatri, oltre a segnalare ai genitori degli alunni la eventuale presenza di problematiche dentarie di vario genere (malocclusioni, carie o altro), renderà noti i risultati di questo screening attraverso l'organizzazione di un convegno tematico.

FRA. FER.

PARTE UNA CAMPAGNA D'INFORMAZIONE PER COMBATTERE L'OSTEOPOROSI

L'Asl Napoli 2 'dichiara guerra' all'osteoporosi, attraverso un articolato progetto finalizzato all'informazione e alla prevenzione. E i primi paladini di questa guerra a quella che è stata definita dagli addetti ai lavori come 'la ladra silenziosa', che 'svuota' le ossa a milioni di persone provocando fratture, gravi disabilità motorie e, in alcuni casi, mortalità, sono i 2800 operatori della sanità pubblica operanti nel comprensorio flegreo-giuglianese. "Noi - spiega Rosa dell'Aversana, componente del comitato aziendale Pari Opportunità - partiamo dal presupposto che il primo passo da fare sia quello di informare a fondo i nostri colleghi di lavoro, uomini e donne; perché questa è una "patologia" che colpisce entrambi i sessi e si può prevenire correggendo stili di vita errati. E, proprio in tale ottica, nei mesi scorsi abbiamo stilato, d'intesa con la direzione generale, un articolato progetto che attualmente è già in corso e che ci consentirà, nel 2010, di trarre importanti indicazioni sui successivi passi da fare. In tale contesto si inseriscono, infatti, il convegno svolto a Pozzuoli il 21 gennaio scorso e intitolato "Come salvarsi le ossa!", la redazione e la diffusione di un opuscolo informativo sull'argomento e la prossima apertura - presso l'ospedale La Schiana di Pozzuoli e presso la sede distrettuale di via Basile a Giugliano - di specifici ambulatori dedicati ai nostri dipendenti". Ma non è tutto. La Dell'Aversana aggiunge infatti che "entro il prossimo autunno sono previsti altri 3 convegni informativi". La 'Napoli 2' punta infatti molto su un efficace passaparola tra dipendenti Asl e popolazione locale, al fine di dare il proprio contributo nella battaglia di prevenzione contro una "malattia" in forte espansione.

OSTEOPOROSI, 'QUESTA SCONOSCIUTA'
La patologia in questione si manifesta attraverso un'alterazione della quantità e della qualità della massa ossea. Tali parametri rendono l'osso più fragile e poroso. Da qui, appunto, il nome 'osteoporosi'. Chi si trova in questa condizione rischia facilmente fratture al polso, alla colonna vertebrale e al femore, in quanto le sue ossa sono più fragili rispetto a quelle di chi non ha problemi di questo genere.

I SOGGETTI A RISCHIO
Sono a rischio di osteoporosi tutti coloro che non hanno raggiunto un adeguato picco di massa ossea intorno ai 30 anni, ossia tutti coloro che possiedono un patrimonio osseo ridotto, in quanto non sono stati attenti a realizzare un corretto stile di vita (a causa di abuso di alcool, fumo, scarsa esposizione al sole o scarsa attività fisica) e una dieta alimentare sana (scarsa assunzione di calcio, uso eccessivo di sale e di proteine). Ma sono prevalentemente a rischio tutte le donne in menopausa, specie se essa è stata precoce, se il ciclo mestruale è comparso tardivamente e se il soggetto ha sofferto di lunghi periodi di amenorrea. Sono inoltre fattori di rischio una struttura corporea esile, una storia familiare in cui ci sono stati casi di osteoporosi, l'assunzione cronica di alcuni tipi di farmaci (cortisone, antiepilettici, anticoagulanti, ormoni tiroidei, diuretici, lassativi, ecc.), una lunga immobilizzazione, trapianti di organi e malattie quali endocrinopatia, celiachia, patologie renali, malassorbimento, mieloma, artrite reumatoide, connettivite sistemica, distrofia muscolare.

UNA DIAGNOSI EFFICACE
Chi ritiene di poter essere a rischio-osteoporosi deve rivolgersi al proprio medico o consultare uno specialista presso l'apposito ambulatorio territoriale. La diagnosi viene effettuata in base ad alcuni parametri: storia clinica del soggetto, semplici esami di laboratorio, morfometria vertebrale e MOC (mineralometria ossea computerizzata). Attualmente sono disponibili numerose tecniche per misurare la massa ossea a diversi livelli scheletrici, ma l'indagine più adeguata è data dalla DEXA (densiometria ossea) a livello femorale.

QUALIANO, INAUGURATO IL PRESIDIO CITTADINO DI GUARDIA MEDICA

A partire da questo mese i 25mila cittadini di Qualiano possono finalmente usufruire di un servizio di Guardia Medica con sede nella propria città, evitando così di dover raggiungere, in caso di necessità, l'omologo presidio situato nella limitrofa Giugliano. Il nuovo polo di continuità assistenziale, inaugurato qualche settimana fa alla presenza delle massime autorità locali, è situato in via Palumbo, nelle adiacenze della villa comunale. I medici della Asl Napoli 2 sono in servizio, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria che va dalle 20,00 alle 8,00; mentre nel fine settimana operano senza sosta dalle ore 10,00 del sabato alle 8,00 del lunedì successivo. Nei giorni festivi, invece, la continuità assistenziale è garantita dalle ore 8,00 alle 8,00 del giorno successivo. Il filo diretto con i cittadini che chiedono assistenza è assicurato anche dalla linea telefonica 081.819.34.61. L'attivazione di questa sede è il frutto di una fattiva collaborazione tra varie entità politiche e istituzionali presenti sul territorio. Nei mesi scorsi, infatti, il sindaco di Centrodestra Salvatore Onofaro, dopo aver individuato nella struttura comunale di via Palumbo il luogo idoneo nel quale poter garantire ai qualianesi il servizio di Guardia Medica, ha ottenuto gratuitamente, da parte del consigliere comunale di minoranza Pasquale Liccardo (eletto nel PD), la massima collaborazione professionale affinché tale struttura potesse essere messa quanto prima a disposizione degli operatori sanitari e dei cittadini. E così, una volta ultimati tutti i lavori edili necessari, nel febbraio scorso Onofaro ha firmato, con l'ormai ex manager dell'Asl Napoli 2 Raffaele Ateniese, l'accordo in base al quale il Comune cede gratuitamente (e per i prossimi 30 anni) l'uso della struttura di via Palumbo all'azienda sanitaria locale.



I NUOVI ASSETTI DELL'ASL NAPOLI 2

Cambio al vertice e ampliamento del bacino di utenza per l'Asl Napoli 2. Queste le novità più importanti riguardanti l'azienda sanitaria locale. Il 20 marzo scorso, nell'ambito di una riorganizzazione funzionale della sanità campana, la giunta regionale retta dal governatore Antonio Bassolino ha nominato, alla guida di ciascuna Asl, un commissario straordinario. In conseguenza di ciò, alla 'Napoli 2' il 24 marzo 2009 si è insediato, in sostituzione del direttore generale Raffaele Ateniese, il commissario Lia Bertoli, proveniente dall'Arsan (agenzia regionale per la sanità). Inoltre, sempre nella giornata del 24 marzo, il governatore Bassolino ha anche reso noti i nomi dei subcommissari che affiancheranno la Bertoli. Si tratta di Eleonora Amato (per l'area amministrativa) e Giuseppe Longo (per l'area sanitaria). In base alla recente deliberazione regionale sono stati ampliati anche i 'confini' delle Asl Napoli 1, Napoli 2, Napoli 3, Caserta 1, Salerno 1 e Avellino 1. Abolite, invece, la Napoli 4, la Napoli 5, la Caserta 2, la Avellino 2, la Salerno 2 e la Salerno 3. Confermata, infine, l'Asl di Benevento. In funzione di ciò, la nuova Napoli 2, oltre ad avere competenza sulle isole di Ischia e Procida e sul comprensorio flegreo-giuglianese, si occuperà anche dell'area frattese e di quella afragolese (ex Napoli 3), con l'aggiunta dei comuni di Acerra e Casalnuovo (ex Napoli 4). Secondo quanto indicato dalla giunta Bassolino, la gestione commissariale delle Asl dovrebbe durare fino al 30 giugno prossimo. Tra le priorità dei nuovi responsabili della sanità pubblica regionale ci sarà anche la ridefinizione dei 'confini' relativi ai distretti sanitari.

A cura dell'unità operativa "Comunicazione e Sviluppo" dell'ASL Napoli 2

Sma MELITO GRUPPO RINASCENTE
OFFERTA "PRANZO DI PASQUA"
Iniziativa valida fino all' 11 aprile 2009
OPERAZIONE "GRANDI MARCHE"
Iniziativa valida dal 14 aprile al 2 maggio 2009
upim Gruppo Rinascente MELITO
Melito di Napoli - S.S. 7 bis - Km. 20,086, n. 560 - Tel. 081.710.17.90 - Fax 081.710.17.91